

SCHEDA E
ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA E PIANO DI
MONITORAGGIO E CONTROLLO

E.1.1 - Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative con criticità	2
E.1.2 - Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo con criticità.....	3
E.2.1 - Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell'AIA	4
E.2.1.1 - Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità.....	4
E.2.2 - Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi.....	5
E.2.2.1 - Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità.....	5
E.2.3 - Torce di emergenza	6
E.2.4 - Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate.....	7
E.2.5 - Emissioni odorigene	8
E.3 - Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC.....	9
ALLEGATI ALLA SCHEDA E	10

E.2.1 - Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell'AIA

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Effetto /linea d'impatto	Comunicazioni all'A.C. (estremi nota comunicazione)

E.2.1.1 - Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità

Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
	Causa	n. di eventi

E.2.2 - Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Obbligo di comunicazione all'A.C.		Effetti significativi		Valori di emissione massimi raggiunti			Evento oggetto di contestazione	
					NO	SI (estremi nota comunicazione)	linea d'impatto	Inquinanti coinvolti	Aria (mg/Nm ³)	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO

Illustrare i dettagli nell'Allegato E.6 per ogni unità/impianto, considerando le relative peculiarità, le condizioni ritenute rappresentative di situazioni di normale funzionamento e quelle rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti.

E.2.2.1 - Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità

Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
	Causa	n. di eventi

SCHEDA E
ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA
E PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

E.2.3 - Torce di emergenza

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	Evento superato soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore± giorni)	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte/responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazione all'A.C. (estremi nota comunicazione)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)								
									anno	anno	anno	anno	anno	anno	anno		

Riportare nell'Allegato E7 una descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte) ed in Allegato E8 una descrizione della composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA.

SCHEDA E
 ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA
 E PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

E.2.4 - Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate

Adozione di un sistema di calcolo per la stima di tutte le emissioni non convogliate (diffuse e fuggitive) SI

NO

Applicazione Programma LDAR SI

Se si, compilare la seguente parte di tabella

NO

Fase /unità	n. sorgenti identificate/censite	Tipologia sorgenti (linee, apparecchiature, valvole, connessioni ecc.)	Componenti monitorati almeno 1 volta (numero/% sul n. sorgenti identificate)	n. interventi riparazione/manutenzione dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	n. interventi di sostituzione dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	Database elettronico disponibile	
						SI	NO
Tot.						-	

Riportare nell'Allegato E9.1 una descrizione del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse e fuggitive adottato dal gestore, con particolare riferimento ai VOC ed alle eventuali sostanze cancerogene, riportando il dettaglio dei dati di input e le modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte.

Riportare nell'Allegato E9.2 una descrizione del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte).

SCHEDA E
ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA
E PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

E.2.5 - Emissioni odorigene

Segnalazioni di fastidi da odori nell'area circostante l'installazione verificatesi dal rilascio dell'AIA
Se si compilare la seguente tabella

SI
NO

Evento (data)	Descrizione evento	Segnalazione evento		Eventuali azioni intraprese a seguito dell'evento	Eventuali sopralluoghi disposti a seguito dell'evento	Introduzione/modifica del piano di monitoraggio delle emissioni odorigene a seguito dell'evento	Eventuali procedimenti aggiornamento/riesame dell'AIA avviati a seguito dell'evento
		Soggetti segnalanti	Eventuali comunicazioni del gestore all'A.C.				

Riportare nell'Allegato E.10 il Piano di monitoraggio degli odori adottato o proposto dal gestore, riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene. Nel caso di indicazione di dati e misure, riportare i valori in OU (Unità odori metrica Europea).

E.3 - Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC	
A seguito delle possibili modifiche introdotte per l'installazione devono essere cambiate le modalità di monitoraggio ovvero aggiornato il PMC?	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche
Aspetti ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	SI/NO
Consumo di risorse idriche	SI/NO
Produzione di energia	SI/NO
Consumo di energia	SI/NO
Combustibili utilizzati	SI/NO
Emissioni in aria di tipo convogliato	SI/NO
Emissioni in aria di tipo non convogliato	SI/NO
Scarichi idrici	SI/NO
Emissioni in acqua	SI/NO
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	SI/NO
Produzione di rifiuti	SI/NO
Aree di stoccaggio	SI/NO
Odori	SI/NO
Rumore	SI/NO
Impatto visivo	SI/NO
Altre tipologie di inquinamento	SI/NO

SCHEDA EATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA
E PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA E	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
All. E4	Eventuali criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni AIA (contenute nel Decreto di AIA e/o nei successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame)	<input type="checkbox"/>		-
All. E5	Criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni contenute nell'attuale PMC	<input type="checkbox"/>		-
All. E6	Relazione su situazioni di normale funzionamento e situazioni rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. E7	Descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. E8	Relazione descrittiva sulla composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA			
All. E9.1	Relazione descrittiva del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse, con particolare riferimento ai VOC, riportante il dettaglio dei dati di input e delle modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. E9.2	Relazione descrittiva del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)			
All. E10	Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene dell'installazione riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene.	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. E11	PMC con evidenziate le eventuali modifiche	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. E12	Altro (da specificare nelle note)	X		<input type="checkbox"/>
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA E		1		
Note:				


**AZIENDA AGRICOLA
FANELLI Maurizio**
C.da Pesco di Faggio - 86016 RICCIA (CB)
C.F. FNL MRZ 72B21 Z112X
P.IVA 008 2986 070 9
Tel. 368 3128659

COMUNE DI RICCIA

Provincia di Campobasso

IPPC 6.6 a - IMPIANTO PER L'ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.)

D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Parte II - titolo III-bis

Scheda E All. E12 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)

Committente: **Sig. Maurizio Fanelli (ditta individuale)**

Indirizzo allevamento: **Contrada Pietra Molara - Riccia (CB)**



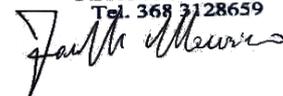
Il Consulente: :



Dott. Amb. Massimo Macchiarola
Laureato in Scienze Ambientali
Ordine degli Agrotecnici Laureati
di Campobasso-Isernia n. 211
Studio: Via Sicilia, 131 - 86100 Campobasso
Tel. mob.: +39 3385437808
e-mail: macchiarolamassimo@gmail.com
PEC: m.macchiarola@gigapec.it
P.IVA: 01631470703 - C.F.: MCCMSM74T11G888T

La ditta:

AZIENDA AGRICOLA
FANELLI Maurizio
C.da Pesco di Faggio - 86016 RICCIA (CB)
C.F. ENL MRZ 72B21 Z112X
P.IVA 008 2986 070 9
Tel. 368 3128659



Data: **Marzo 2022**

© il presente documento ed ogni suo contenuto potrà essere utilizzato solamente ai fini delle procedure amministrative avviate dal proponente. Ogni riproduzione anche parziale e utilizzo di questo materiale è proibito senza previo consenso scritto da parte dell'estensore dello Studio. In caso di inottemperanza ci si riserva di adire le opportune vie legali.

Sommario

1	PREMESSA.....	3
2	FINALITA' DEL PIANO.....	3
3	STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL PIANO.....	4
3.1	Soggetto che realizza il monitoraggio e controllo.....	4
3.2	Parametri di processo e componenti ambientali oggetto di monitoraggio e controllo.....	4
3.3	Inquinanti/parametri da monitorare e controllare.....	4
4	METODOLOGIE DI MONITORAGGIO.....	4
4.1	Espressione dei risultati del monitoraggio.....	4
4.2	Incertezza delle misure.....	4
4.3	Tempi di monitoraggio.....	4
4.4	Parametri di processo sottoposti a monitoraggio e controllo.....	4
5	COMPONENTI AMBIENTALI SOTTOPOSTI A MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	6
6	MANUTENZIONE E TARATURA.....	8
7	ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO.....	8
8	RESPONSABILITA' DEL PIANO.....	8
9	GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO.....	8

1 PREMESSA

Il Piano di monitoraggio e controllo viene predisposto per le attività IPPC nn. 6.6 a) "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame", della ditta Maurizio Fanelli con sede legale in Contrada Pietra Molara Riccia (CB).

2 FINALITA' DEL PIANO

La finalità del piano è quella di verificare che l'esercizio dell'impianto sia rispettoso delle condizioni prescritte dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, da rilasciare all'impianto di cui in premessa e che sarà parte integrante dell' AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni E-PRTR;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

Le tabelle che seguono riportano i parametri di processo e le componenti ambientali che saranno controllati.

Tabella A — Parametri di processo oggetto del monitoraggio e dei controlli

Materie Prime
Combustibili
Approvvigionamento idrico
Energia

Tabella B — Componenti ambientali oggetto del monitoraggio e dei controlli

Emissioni in aria
Emissioni in acqua
Emissioni sonore
Emissioni al suolo
Rifiuti prodotti
Attività di recupero dei rifiuti come materia e come combustibile

3 STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL PIANO

I punti fondamentali del Piano sono i seguenti.

3.1 Soggetto che realizza il monitoraggio e controllo

Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, avvalendosi di società o professionisti terzi scelti di volta in volta in base all'esperienza professionale.

3.2 Parametri di processo e componenti ambientali oggetto di monitoraggio e controllo

La scelta dei parametri di processo e dei componenti ambientali da controllare e verificare è stata fatta in modo da poter identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto al fine di permettere all'autorità competente il controllo e la verifica delle conformità operative con le condizioni stabilite dall'autorizzazione integrata ambientale.

I parametri di processo ed i componenti ambientali da monitorare e controllare sono riportate nella tabella A e B di cui al precedente paragrafo 2. I punti di controllo relativi ad ogni singolo componente ambientale sono indicati nel successivo paragrafo 5.

3.3 Inquinanti/parametri da monitorare e controllare

Gli inquinanti e/o i parametri da monitorare per ogni punto di controllo di ciascun componente ambientale sono quelli stabiliti sulla base delle normative vigenti. Essi sono riportati schematicamente nel successivo paragrafo 5.

4 METODOLOGIE DI MONITORAGGIO

Per il controllo dei parametri di processo degli inquinanti/parametri dei componenti ambientali verranno utilizzate le metodologie specificate dai successivi paragrafi 4 e 5.

4.1 Espressione dei risultati del monitoraggio

I risultati dei controlli dei parametri di processo e delle misure degli inquinanti/parametri dei componenti ambientali verranno espresse come indicato ai successivi paragrafi 9 .

4.2 Incertezza delle misure

L'incertezza associata ad ogni singola misurazione degli inquinanti/parametri dei componenti ambientali in funzione della metodica e/o strumentazione utilizzata sarà indicata negli specifici certificati di analisi.

4.3 Tempi di monitoraggio

I tempi di monitoraggio dei parametri di processo e degli inquinanti/parametri dei componenti ambientali sono riportati nei successivi paragrafi 4.4 e 5 .

4.4 Parametri di processo sottoposti a monitoraggio e controllo

Di seguito per ognuno dei parametri di processo individuati nella tabella A del precedente paragrafo 2 vengono riportate le tabelle da utilizzare per l'effettuazione del monitoraggio.

Materie prime

Tabella C1 — Quantità di materie prime impiegate nel ciclo produttivo

Tipo di materia prima	Quantità utilizzata	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Unità di misura
Pulcini		Documenti fiscali/report interni	Alla ricezione	Capi/anno
Paglia		Documenti fiscali/report interni	Alla ricezione	Ton/anno
Mangimi		Documenti fiscali/report interni	Alla ricezione	Ton/anno
Farmaci/integratori		Documenti fiscali/report interni	Alla ricezione	Ton/anno
Disinfettanti		Documenti fiscali/report interni	Alla ricezione	Ton/anno

Combustibili

Tabella C2 — Quantità di combustibili impiegati nel ciclo produttivo

Tipo di combustibile	Quantità utilizzata	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Unità di misura
G.P.L.		Documenti fiscali/report interni	Annuale	Litri/anno
Gasolio		Documenti fiscali/report interni	Annuale	Litri/anno

Approvvigionamento idrico

Tabella C3 — Quantità di acqua impiegata nel ciclo produttivo

Fonte di approvvigionamento idrico	Quantità utilizzata	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Unità di misura
Da rete idrica comunale		Contatore	Inizio/fine ciclo	m3/anno

Energia

Tabella C4.1 — Quantità di energia termica impiegata nel ciclo produttivo

Consumo totale annuo di energia termica MWh	Consumo di energia termica specifico KWh/ton di prodotto	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Unità di misura
		Documenti fiscali/report interni	Fine ciclo	

Tabella C4.2 — Quantità di energia elettrica impiegata nel ciclo produttivo

Consumo totale annuo di energia elettrica MWh	Consumo di energia elettrica specifico KWh ton di prodotto	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Unità di misura
		Documenti fiscali/report interni	Fine ciclo

5 COMPONENTI AMBIENTALI SOTTOPOSTI A MONITORAGGIO E CONTROLLO

Di seguito per ognuno dei componenti individuati nella tabella B del precedente paragrafo 2 e per i relativi impianti di abbattimento/contenimento, ove presenti, vengono riportate le tabelle da utilizzare per l'effettuazione del monitoraggio.

Emissioni in atmosfera

Tabella DI. 1 — Inquinanti/parametri monitorati

Punti di controllo Emissioni in atmosfera		Inquinanti/parametri	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Unità di misura
Sigla	Denominazione				
Non applicabile:		Gli impianti di cui all'art. 272 co.1 e co.5 non sono soggetti ad autorizzazione.			

Tabella DI. 2 — Sistemi di contenimento/abbattimento emissioni in atmosfera

Punti di controllo (emissioni in atmosfera)	Tipo di controllo	Frequenza di controllo	Stato impianto durante il controllo (1)	Modalità di controllo
Stabulazione polli	Controllo degli abbeveratoi e della ventilazione dei capannoni	Giornaliero	Regime	Visivo

(1) Stato impianto: Avvio, Arresto, Regime, Fermo

Emissioni in acqua

Tabella D2.1 — Inquinanti/parametri monitorati

Punti di controllo Emissioni		Inquinanti/parametri	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Unità di misura
Sigla	Denominazione				
Non applicabile:		non sono presenti emissioni in acqua			

Tabella D2.2 — Sistemi di contenimento/abbattimento emissioni in acqua

Punti di controllo (Emissioni in atmosfera)	Tipo di controllo	Frequenza di controllo	Stato impianto durante il controllo (1)	Modalità di controllo
Stabulazione	Controllo di rubinetti, raccordi, abbeveratoi	Giornaliero	Regime	Visivo
Stabulazione	Controllo dei contatori per identificare consumi e perdite	mensile	Avvio, Arresto, Regime, Fermo	Visivo

(1) Stato impianto: Avvio, Arresto, Regime, Fermo

Emissioni sonore

Tabella D3.1 — Inquinanti/parametri monitorati

Punti di controllo Emissioni sonore		Inquinanti/parametri	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Unità di misura
Sigla	Denominazione				
1	Perimetro aziendale	Rumore	Misura fonometrica	biennale	dBA

Tabella D3.2 — Sistemi di contenimento/abbattimento emissioni sonore

Punti di controllo (emissioni sonore)	Frequenza di controllo	Stato impianto durante il controllo	Modalità di controllo
Perimetro aziendale	Biennale	Regime	Misura fonometrica

(1) Stato impianto: Avvio, Arresto, Regime, Fermo

Rifiuti prodotti

Tabella D3 — Quantità di rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantità annua prodotta e conferita a smaltimento recupero	Destinazione finale del rifiuto	Frequenza di controllo	Modalità di controllo
13 02 06*	Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,02 *10e-3	Recupero/smaltimento	annuale	Formulario di identificazione del rifiuto/Registro di carico e scarico
15 01 02	Imballaggi in plastica	0,1 ton/anno	Recupero/smaltimento	annuale	Formulario di identificazione del rifiuto/Registro di carico e scarico
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	0,05 Ton/anno	Recupero/smaltimento	annuale	Formulario di identificazione del rifiuto/Registro di carico e scarico
15 01 07	Imballaggi in vetro	0,05 Ton/anno	Recupero/smaltimento	annuale	Formulario di identificazione del rifiuto/Registro di carico e scarico
16 06 01*	Batterie al piombo	0,05 Ton/anno	Recupero/smaltimento	annuale	Formulario di identificazione del rifiuto/Registro di carico e scarico
18 02 08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02	0,001 Ton/anno	Recupero/smaltimento	annuale	Formulario di identificazione del rifiuto/Registro di carico e scarico
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,001 ton/anno	Recupero/smaltimento	annuale	Formulario di identificazione del rifiuto/Registro di

					carico e scarico
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	<30 m ³ /anno	Recupero/smaltimento	annuale	Formulario di identificazione del rifiuto/Registro di carico e scarico
CAT 1 Reg. CE 1774/2002	Carcasse animali (polli)	5 Ton/anno	Ditte autorizzate ritiro carcasse	Fine ciclo	Registro di carico e scarico

6 MANUTENZIONE E TARATURA

Non è prevista l'installazione di sistemi di monitoraggio e di controllo delle emissioni.

7 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Saranno predisposti accessi sicuri ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito
- b) punti di emissioni sonori nel sito
- c) area di deposito temporaneo dei rifiuti nel sito

8 RESPONSABILITA' DEL PIANO

Il gestore, quale unico responsabile del piano, svolge le attività previste dal presente piano di monitoraggio avvalendosi, quando necessario, di società terze contraenti le quali saranno scelte in base alle specifiche esigenze.

9 GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/cartaceo tutti i risultati dei dati del monitoraggio per un periodo di almeno 5 anni. I risultati del presente piano sono comunicati all'ente di controllo, con frequenza annuale.

A tale proposito, il gestore entro il 30 aprile di ogni anno solare trasmette all'ente di controllo una sintesi dei risultati ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'A.I.A. ed a quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo relativi all'anno solare precedente.